Il Ministro dell'Interno

Visto il proprio decreto in data 28 gennaio 2011, con il quale il Prefetto di Reggio Calabria è stato delegato ad esercitare i poteri di accesso e di accertamento di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, nei confronti del comune di Cardeto;

Visto il decreto del Prefetto di Reggio Calabria in data 21 febbraio 2011, con il quale è stata istituita una commissione d'indagine incaricata di svolgere i suddetti accertamenti;

Visto il decreto del Prefetto di Reggio Calabria in data 20 maggio 2011, concernente la proroga, ai sensi dell'art. 143, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dei menzionati poteri d'accesso e d'indagine;

Vista la relazione in data 9 settembre 2011 con la quale la summenzionata commissione d'indagine ha rassegnato le proprie conclusioni sugli accertamenti svolti;

Vista la relazione in data 18 ottobre 2011 con la quale il Prefetto di Reggio Calabria ha ritenuto che non sussistano i presupposti per avviare la procedura di scioglimento del consiglio comunale di Cardeto, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 143, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove è disposto che nel caso in cui non sussistano i presupposti per lo scioglimento o l'adozione di altri provvedimenti di cui al comma 5, il Ministro dell'Interno, entro tre mesi dalla trasmissione della relazione di cui al comma 3, emana comunque un decreto di conclusione del procedimento;

Visto il proprio decreto in data 4 novembre 2009 recante la disciplina delle modalità di pubblicazione del suddetto decreto di conclusione del procedimento;

D E C R E T A

Art. 1

Il procedimento avviato nei confronti del comune di Cardeto (Reggio Calabria), ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è concluso.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato con le modalità previste dal richiamato decreto in data 4 novembre 2009.

Roma, - 1 DIC. 2011

IL MINISTRO